

SETTORE SOCIALE E SERVIZI EDUCATIVI

**CAPITOLATO D'ONERI PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA
D' INTERVENTO A FAVORE DELLA POPOLAZIONE NOMADE ROM E
SINTA**

ALL. SUB "A"

INDICE

Art. 1 – Oggetto	pag. 3
Art. 2 – Sede principale del servizio	pag. 3
Art. 3 – Riferimenti normativi	pag. 3
Art. 4 – Durata	pag. 4
Art. 5 – Importo dell'appalto e aggiornamento prezzi	pag. 4
Art. 6 – Finalità ed obiettivi	pag. 5
Art. 7 – Caratteristiche del Servizio	pag. 6
Art. 8 – Attività dell'aggiudicatario	pag. 7
Art. 9 – Il Personale – Requisiti e funzioni	pag. 9
Art. 10 – Continuità del servizio	pag. 11
Art. 11 – Il Personale: obblighi contributivi ed assicurativi	pag. 12
Art. 12 – Obblighi, responsabilità ed oneri a carico Aggiudicatario	pag. 12
Art. 13 – Obblighi, responsabilità ed oneri a carico del Comune	pag. 14
Art. 14 – Modalità di verifica e controllo	pag. 14
Art. 15 – Polizze assicurative	pag. 14
Art. 16 – Corrispettivo e pagamento	pag. 15
Art. 17 – Modifiche del contratto	pag. 15
Art. 18 – Inadempienze e relative penalità	pag. 15
Art. 19 – Subappalto	pag. 16
Art. 20 – Deposito cauzionale	pag. 16
Art. 21 – Cessione del contratto	pag. 17
Art. 22 – Diritto di recesso	pag. 17
Art. 23 – Fallimento, liquidazione, trasformazione	pag. 17
Art. 24 – Oneri inerenti il servizio e spese contrattuali	pag. 18
Art. 25 – Vertenze	pag. 18
Art. 26 – Rinvio	pag. 18
 Allegato A (Planimetria Palazzina di Servizio)	 File PDF

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è la gestione delle fasi operative del programma di intervento che prevede la realizzazione di attività ed azioni di sostegno e accompagnamento a favore della popolazione Rom e Sinta presente nel territorio del Comune di Parma, finalizzato al consolidamento di percorsi di autonomia già avviati, a ridurre la distanza tra la comunità nomade e la comunità locale e a sostenere le famiglie in un processo di integrazione e verso una maggiore consapevolezza e responsabilità della propria qualità di vita.

Il Programma di intervento a favore della popolazione nomade

si articola in

- a) *presidio e monitoraggio del territorio*
- b) *supporto ai poli territoriali di servizio sociale*
- c) *attività educativa*
- d) *attività tecnico manutentiva*

Il Comune di Parma - Settore Sociale e Servizi Educativi, mantiene la competenza riguardo l'indirizzo, la pianificazione, la verifica ed il controllo del servizio oggetto del presente capitolato, compresi gli interventi di promozione ed inserimento sociale riferiti alle persone ed alle famiglie comunque presenti sul nostro territorio.

Art. 2 – SEDE PRINCIPALE DEL SERVIZIO

La sede di riferimento e coordinamento del programma d'intervento oggetto del presente capitolato, è collocata presso la palazzina di servizio dell'ex "Area sosta attrezzata per ROM" in Strada del Cornocchio n° 27/31 – Parma, di proprietà comunale.

La palazzina, di recente ristrutturazione e a norma secondo i requisiti di legge, è composta da (vedi planimetria allegata):

- n. 2 servizi igienici di cui 1 con servizio doccia installato;
- n. 1 salone di soggiorno polifunzionale;
- n. 2 uffici;
- n. 1 locale di passaggio adibito a servizio di portineria/sorveglianza dell'Area;
- n. 1 locale adibito ripostiglio.

Antistante la palazzina vi è un'area destinata a parcheggio auto ed un'area verde.

I locali sono concessi all'aggiudicatario in uso gratuito, limitatamente alla durata e ai fini del contratto d'appalto, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno specificati nell'apposito verbale di consegna, da redigere prima dell'avvio del servizio.

Le attività di servizio di cui ai punti b), c) all' Art. 1 del presente capitolato, potranno essere organizzate presso i 4 Poli Territoriali, articolazioni organizzative decentrate di Servizio Sociale del Comune di Parma in cui si svolgono le attività di servizio sociale professionale di base, cui è trasferita la competenza attinente la popolazione ROM e SINTA in base alla residenza/dislocazione territoriale dei nuclei famigliari.

Art. 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il programma di intervento a favore della popolazione nomade oggetto del presente capitolato, è disciplinato dalle disposizioni normative vigenti e, in particolare:

- ❖ Legge n. 40 del 6 marzo 1998 “*Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”.

- ❖ Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”.
- ❖ Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”.
- ❖ Legge 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*”.
- ❖ Legge n. 189 del 30 luglio 2002 “*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*” e successive modifiche.
- ❖ Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”.
- ❖ D.lgs n. 196 del 30/6/2003: “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”
- ❖ Legge Regionale n. 5 del 24 marzo 2004, “*Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati*” modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2.
- ❖ Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n°334 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n° 394.
- ❖ La Strategia nazionale di inclusione dei Rom Sinti e Caminanti adottata dal Consiglio dei Ministri il 24/02/2012, approvata dalla Commissione Europea il 22/05/2012
- ❖ La L. R. e in materia di minoranze nomadi n. 47/88 così come modificata dalla L.R. e 34/93,dalla L.R. 37/94 e dalla L.R. 2/03;
- ❖ La Delibera di Consiglio comunale n. 132 del 23/5/2000 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell’ area sosta ROM;
- ❖ La Delibera di Consiglio Comunale n. 61/42 del 25/02/2003 con la quale si è approvato il Regolamento per la gestione dell’area di sosta attrezzata per nomadi di etnia ROM del Comune di Parma;
- ❖ La Delibera di Giunta Comunale n. 319 del 24/03/2003 con la quale si sono definiti gli aspetti di dettaglio relativi alla gestione dell’area di sosta attrezzata per nomadi di etnia ROM del Comune di Parma;
- ❖ Deliberazione di Giunta Comunale n. GC-2013-489 del 21/08/2013 di Presa d'atto della chiusura temporanea dell'area di sosta per ROM sita in Parma, Strada del Cornocchio 27/31
- ❖ Eventuali altre norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente capitolato d'appalto.

Art. 4 – DURATA

Il presente appalto ha durata a far tempo dallo **01/05/2015 e fino al 30/04/2017** con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni.

Art. 5 - IMPORTO DELL’APPALTO E AGGIORNAMENTO PREZZI

L’importo stabilito a base d’asta è pari all’importo annuo che ammonta a € **125.000,00** (esclusa Iva di legge). In ragione della durata dell’appalto, per il periodo 01/05/2015 – 30/04/2017, l’importo complessivo presunto del servizio ammonta a complessivi € **250.000,00**(iva di legge esclusa) così suddivisi:

€ 83.333,33 (iva di legge esclusa) per l’anno 2015

€ 125.000,00 (iva di legge esclusa) per l’anno 2016

€ 41.666,67 (iva di legge esclusa) per l’anno 2017

Il corrispettivo dell'appalto verrà aggiornato annualmente, tenendo conto dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" (di seguito ISTAT) con decorrenza dal secondo anno di durata del contratto.

Art. 6 – FINALITÀ' ED OBIETTIVI

Occorre considerare che, malgrado gli sforzi intrapresi, la situazione generale della popolazione nomade, pur con significative differenze rilevate in ambito cittadino tra la componente ROM (per la quale si rileva un più alto grado di fragilità sociale, economica e relazionale) e la componente SINTA, necessita di una attenzione specifica che favorisca, accompagni e sostenga i processi di integrazione nel contesto cittadino.

La recente chiusura e smantellamento dell'"Area Sosta Attrezzata" del Cornocchio, ormai inadeguata per le condizioni di degrado e di rischio, e superata secondo la nuova strategia regionale che si sta delineando a favore della popolazione nomade che prevede una revisione complessiva delle politiche di inclusione di ROM e SINTI, ha comportato la redistribuzione sul territorio dei nuclei ospiti del campo e la diversa assegnazione della competenza attinente le famiglie dimoranti sul territorio nella convinzione di operare in un'ottica di reale integrazione di questa popolazione.

Sul territorio del Comune di Parma vivono, in modo stanziale presso abitazioni private o del patrimonio di edilizia pubblica, nuclei ROM che presentano condizioni di fragilità economica, sociale e relazionale già all'attenzione del Settore Sociale e Servizi Educativi. Nuclei che necessitano di interventi di tutela e di sostegno alla integrazione nel tessuto cittadino per superare gli ostacoli e le difficoltà ad aderire a stili di vita, a schemi sociali e culturali propri di una vita stanziale che si incardina nelle relazioni sociali del condominio, della scuola, dei luoghi pubblici e privati di ritrovo, al pari del resto della popolazione.

Diversa è la situazione dei SINTI che vivono in nuclei familiari allargati, dislocati in alcune zone periferiche della città su terreni agricoli di proprietà sui quali hanno costruito "spontaneamente" insediamenti abitativi (roulotte, case in legno, container, camper,..). In tali insediamenti non si evidenziano situazioni socio economiche e relazionali particolarmente critiche ma, sicuramente, sono necessarie azioni di monitoraggio perché rappresentano luoghi di passaggio e di transito per la rete parentale allargata, potendo avere, se non governata, una ricaduta di ordine pubblico o di preoccupazione per il contesto di quartiere o di zona.

Vi è poi un'altra dimensione della vita nomade che si registra all'interno della città e che è riferita alla presenza in insediamenti abusivi (parcheggi, case abbandonate,..) - alcuni temporanei altri più stabili - sia di ROM che di SINTI, anche irregolari, che transitano o si accampano in modo illecito nel territorio cittadino.

Per contestualizzare la realizzazione del programma, in relazione alla dimensione quantitativa, si segnala che i nuclei familiari interessati al Progetto d'intervento, nelle sue diverse articolazioni, sono così quantificati

- 28 nuclei ROM con 74 minori (di cui 11 interessati da provvedimenti limitativi o di sospensione della potestà genitoriale) residenti in abitazioni di edilizia privata o pubblica e, limitatamente ad un solo nucleo, in un insediamento (campo) spontaneo non riconosciuto.
- 23 nuclei SINTI residenti per un totale di 74 persone di cui 27 minori, dislocati in 9 insediamenti spontanei sparsi entro il perimetro cittadino
- circa 40 nuclei all'anno di passaggio, soprattutto SINTI provenienti da altre parti d'Italia, che si fermano sui parcheggi per brevi periodi per svolgere attività di tipo artigianale (arrotini) o di gioiateria; a questi vanno aggiunte le presenze temporanee di ROM rumeni che fanno attività di accattonaggio e si accampano, irregolarmente, in case abbandonate o rifugi di fortuna

La finalità generale del Programma è dunque quella di:

- Promuovere percorsi di integrazione della popolazione nomade ROM e SINTA, con particolare attenzione alle giovani generazioni, attraverso progettazioni mirate agli specifici contesti con lo

scopo di incidere, con micro-progetti, sulle singole problematiche, senza perdere di vista il contesto generale in cui la popolazione nomade si inserisce e interagisce.

- Realizzare canali di relazioni per favorire un positivo inserimento nel contesto sociale e relazionale di vita, in sinergia con gli interventi e le azioni di sostegno alle famiglie realizzate dal servizio sociale professionale, in una logica di lavoro di rete, negli ambiti territoriali cui anche la popolazione nomade stanziale, come qualunque altro cittadino, afferisce.
- Monitorare le presenze, sul territorio cittadino di nomadi in transito, in condizioni di irregolarità allo scopo di prevenire o rimuovere contesti/situazioni di degrado e di delinquenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo

- ❖ per quanto concerne la popolazione stanziale occorre favorirne l'integrazione e l'inserimento, avendo come obiettivo, quello dell' "abitare", della tutela dei bambini e degli adolescenti, della garanzia di un percorso scolastico ed educativo per i minori e di progetti di inserimento lavorativo per giovani adolescenti e adulti, con l'attivazione di ogni possibile collaborazione e interazione inter e intra-istituzionale con i soggetti che, a vario titolo, (poli sociali territoriali, scuola, servizi extrascolastici, servizi per l'impiego, servizi sanitari, servizi formativi,...) condividono gli obiettivi di fondo e possono positivamente concorrere, per competenza, alla loro realizzazione, fornendo agli stessi un supporto nella lettura e decodifica dei modelli e stili di vita propri della popolazione SINTA e ROM
- ❖ per quanto riguarda programmi particolari che richiedono uno specifico monitoraggio quale il presidio delle microaree presenti e future, sappia creare sinergie, documentare e monitorare le specifiche modalità di funzionamento per supportarne l'attività di rendicontazione a favore delle autorità regionali, nazionali ed europee che svolgono ruoli di committenza, finanziamento e controllo.

Art. 7 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Per il raggiungimento delle finalità ed obiettivi di cui al precedente art.6 l'aggiudicatario si impegna ad attivare le azioni e le risorse necessarie per costruire una rete concreta di relazioni e per realizzare le iniziative previste e, in particolare, a garantire:

per quanto attiene al punto a) *presidio e monitoraggio del territorio*

- visite sistematiche alle microaree private/campi di insediamento spontaneo e a quelle pubbliche che eventualmente si costituiranno, allo scopo di:
 - a) incontrare le famiglie delle comunità per dialogare al fine di costruire/mantenere rapporti di fiducia e favorire percorsi di responsabilizzazione e di autonomia;
 - b) sensibilizzare le famiglie sulla opportunità di costruire progetti volti a favorire la socializzazione, la scolarizzazione, la formazione e l'inserimento lavorativo di bambini e ragazzi;
 - c) individuare i bisogni socio - educativi e socio sanitari al fine di attivare i diversi soggetti, istituzionali e non, in grado di rispondere a tali esigenze di collaborare nella costruzione di microprogetti - individualizzati senza perdere di vista il contesto di appartenenza;_
- controlli e verifiche al bisogno o su segnalazione, in accordo con la Polizia Municipale, nei casolari abbandonati e nei parcheggi scambiatori o in prossimità dei maggiori centri commerciali per verificare/monitorare il passaggio di persone irregolarmente presenti sul territorio.

per quanto attiene ai punti b) *supporto ai poli territoriali di servizio sociale* e c) *attività educativa*:

- la promozione e realizzazione di azioni educative concrete di sostegno ai minori e alle loro famiglie in stretta connessione e sinergia con il servizio sociale professionale territoriale nell'ambito di progettualità socio-assistenziali più ampie di cui lo stesso è titolare, in ordine

soprattutto ai progetti educativi extrascolastici e con particolare attenzione all'inserimento dei bambini e dei ragazzi nelle strutture e nei servizi educativi presenti sul territorio nonché ai progetti di inserimento lavorativo per giovani adolescenti e adulti;

- la gestione di attività di gruppo e/o laboratoriali (temporanee o stagionali) che nell'itinerario del progetto siano attivabili, in accordo e collaborazione con i referenti comunali e ad altri soggetti interessati, con particolare attenzione sia agli aspetti relazionali e alle dinamiche di gruppo dei bambini partecipanti alle attività, sia a quelli legati agli apprendimenti connessi alle attività proposte
- il sostegno del ruolo dei genitori, dei giovani e degli adulti, nella cura domestica, nella gestione economica, nel rapporto con la scuola e le agenzie del territorio, nella ricerca del lavoro, in programmi di tutela della salute.
- la promozione e lo sviluppo di un lavoro di rete in collaborazione con i poli territoriali di servizio sociale e con le realtà istituzionali e del terzo settore che in ambito cittadino e nei quartieri di residenza possono contribuire a sostenere le famiglie ROM e SINTE nei processi di integrazione
- la partecipazione alle équipes territoriali e/o agli incontri di programmazione e verifica delle attività educative di sostegno al minore e alla sua famiglia, nella logica di favorire una presa in carico e una progettualità del servizio sociale territoriale che tenga conto dello specifico contesto culturale di appartenenza delle famiglie nomadi

In relazione alle **azioni** concrete di cui ai punti **a), b), c)** il servizio dovrà essere reso attraverso l'utilizzo di mezzi (auto) e strumenti (telefono cellulare - computer - materiale di cancelleria- etc) messi a disposizione dall'aggiudicatario

L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, a produrre regolare documentazione della attività svolta a cadenza semestrale e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

In particolare, in riferimento alle azioni di cui ai punti b) e c), l'aggiudicatario è tenuto a concorrere alla produzione della documentazione a corredo della attività progettuale in favore dei nuclei nomadi in carico al servizio sociale territoriale.

per quanto attiene al punto d) *attività tecnico manutentiva*:

- svolgere accuratamente ogni giorno, il servizio di pulizia della cd. Palazzina di servizio - sede di riferimento e coordinamento del programma d'intervento oggetto del presente capitolato - e dell'area cortilizia prospiciente
- garantire tutte le azioni necessarie di manutenzione e ripristino ordinario con particolare riferimento all'arredo e alle attrezzature della cd. Palazzina di Servizio
- garantire le operazioni di sfalcio erba delle zone verdi limitrofe alla Palazzina di servizio

Art. 8 – ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario per garantire lo svolgimento dei compiti previsti e rientranti nelle sotto richiamate aree di interesse oggetto del presente capitolato

a) presidio e monitoraggio del territorio

b) supporto ai poli territoriali di servizio sociale

c) attività educativa

d) attività tecnico manutentiva

dovrà mettere a disposizione personale con adeguata e documentabile preparazione ed esperienza professionale secondo quanto di seguito specificato:

- 1 educatore professionale con funzioni di coordinamento del progetto (per 15 ore settimanali)
- educatori professionali da un minimo di 3 a un massimo di 4 per un monte ore settimanale complessivo pari a 80 ore, per la realizzazione degli interventi educativi a favore della

popolazione nomade del territorio in stretta sinergia con gli operatori dei poli territoriali di servizio sociale.

L'aggiudicatario, dunque, dovrà garantire un'**equipe professionale**, così come sopra richiamata, che disponga di una buona conoscenza del territorio, delle tecniche di comunicazione con le persone in condizione di disagio sociale, di una adeguata esperienza nelle attività a favore delle fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione Rom e Sinta, e che, nelle sue figure e ruoli fondamentali, sia articolata come segue:

Coordinatore → il suo ruolo dovrà essere legato principalmente al fare sintesi del lavoro delle figure professionali sotto elencate, con particolare riferimento alla tenuta dei rapporti istituzionali ed inoltre sarà chiamato anche a concorrere allo sviluppo degli interventi educativi; sarà l'anello di congiunzione principale con il Settore Sociale e Servizi Educativi del Comune di Parma di riferimento e la figura professionale deputata a condividere gli elementi decisionali del progetto nel suo insieme.

Le azioni specifiche del Coordinatore si articoleranno nel seguente modo:

- programmazione e verifica delle attività a sostegno della popolazione nomade, in stretto raccordo con il delegato dal Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi del Comune di Parma e i Coordinatori dei poli territoriali di servizio sociale per le azioni socio educative da realizzarsi a favore della popolazione nomade stanziata nei territori di riferimento;
- partecipazione ai momenti di coordinamento in sede centrale e presso i poli territoriali di servizio sociale nella logica di favorire una presa in carico e una progettualità che tenga conto dello specifico contesto culturale di appartenenza delle famiglie nomadi;
- collaborazione con il responsabile delegato dal Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi nella promozione di azioni di sensibilizzazione in materia di immigrazione e integrazione sociale dei Rom nei confronti degli amministratori locali e di tutti gli Enti che a diverso titolo intervengono nei percorsi dell'inserimento sociale;
- raccordo con le Istituzioni scolastiche ed altri Settori e Servizi dell'Amministrazione Comunale, la Questura, gli Enti e/o Associazioni, ecc (fatta eccezione per il livello operativo) per favorire un reale avvicinamento della cultura e degli stili di vita della popolazione Rom e Sinta al contesto territoriale

Educatore → il suo ruolo sarà più strettamente legato al rapporto diretto con i beneficiari, in base alla sua specifica preparazione teorico - pratica. Obiettivo del suo intervento dovrà essere quello di sostenere le persone, in particolare i minori e gli adolescenti nel percorso di autonomizzazione e di crescita, sia attraverso colloqui individuali che attraverso l'accompagnamento ed orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio, e dunque di predisporre e mettere in atto il progetto individualizzato in stretta collaborazione con le altre figure professionali coinvolte nella presa in carico della popolazione nomade.

Le azioni specifiche dell'educatore si articoleranno nel seguente modo:

- intervento educativo individualizzato a domicilio e nei vari contesti di vita, finalizzato ad accompagnare e sostenere i singoli ed il nucleo nei percorsi di fruizione dei servizi e delle opportunità del territorio ai fini di una effettiva integrazione
- sostegno alle famiglie, ai giovani e agli adulti, nella cura domestica, nella gestione economica, nel rapporto con la scuola e le agenzie del territorio, nella ricerca del lavoro, in programmi di tutela della salute, nella convivenza nei contesti abitativi
- raccordo con le reti territoriali del pubblico e del privato sociale, con le scuole, i servizi sanitari, i servizi per la formazione e l'avviamento al lavoro
- partecipazione alle équipes territoriali e/o agli incontri di programmazione e verifica delle attività educative di sostegno al minore e/a al nucleo familiare di cultura rom e sinta, nella logica di promuovere percorsi di integrazione mirati che tengano conto dello specifico contesto

culturale di appartenenza delle famiglie nomadi, senza perdere di vista il contesto generale di riferimento

- redazione della documentazione dei progetti e dei percorsi socio educativi avviati nei confronti dei minori, dei nuclei e degli adulti Rom e Sinti in carico al servizio sociale di territorio, negli alloggi di edilizia pubblica e privata o presenti negli insediamenti spontanei

La sede operativa prevalente degli educatori sarà presso i poli di servizio sociale territoriale in riferimento ai nuclei Rom e Sinti in carico, integrandosi ed interagendo con i professionisti sociali e sanitari referenti delle singole situazioni nonché con gli altri attori territoriali della rete, con il raccordo e il monitoraggio del referente/coordinatore del progetto.

Lo stesso gruppo operativo si raccorderà con le Strutture operative di riferimento (Poli di servizio sociale - Sede Centrale) e con i livelli di responsabilità e di coordinamento previsti nell'ambito delle stesse.

L'aggiudicatario è tenuto, per le figure professionali sopraelencate, ad organizzare specifici percorsi formativi ed inoltre a promuovere la partecipazione degli operatori ai percorsi formativi organizzati dal Comune di Parma a favore di propri operatori con analogo profilo professionale o su tematiche che incrociano il presente progetto.

Il *Responsabile Delegato* dal Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi svolgerà verifica e controllo costante sul funzionamento complessivo del Progetto e sull'andamento dei singoli programmi attuativi - anche attraverso visite in loco, ispezioni e riunioni con il referente/coordinatore del progetto, monitorando i progetti e la qualità dei servizi erogati.

Per le attività tecnico manutentive:

l'impresa aggiudicataria dovrà garantire con oneri di personale, prodotti di consumo e attrezzature a proprio carico, le seguenti attività:

- il servizio di pulizia, igienizzazione e sanificazione degli ambienti della cd. Palazzina di servizio e dell'area cortilizia prospiciente
- la fornitura costante del ricambio del materiale igienico sanitario monouso dei bagni della cd. palazzina di servizio;
- la fornitura delle attrezzature e di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizia della prospiciente zona cortilizia.
- garantire le operazioni di sfalcio erba delle zone verdi limitrofe alla Palazzina di Servizio;
- verifica costante dello stato di manutenzione delle reti metalliche perimetrali che delimitano l'ex campo nomadi;
- manutenzione ordinaria della palazzina di servizio (struttura, arredi e relativi complementi);

L'aggiudicatario si impegna a garantire un uso corretto e diligente degli spazi della Palazzina di Servizio, dei relativi arredi, delle attrezzature e complementi concessi in uso e ad utilizzare gli stessi esclusivamente per il servizio di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario deve consegnare detti beni al Comune alla scadenza o comunque alla revoca del contratto in buone condizioni (cioè compatibili con la normale usura).

Art. 9 - IL PERSONALE – REQUISITI

Per l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione del programma d' intervento a favore della popolazione nomade Rom e Sinta dovranno essere impiegate le seguenti unità di personale:

- 1 educatore con funzioni di referenza/coordinamento del progetto, impiegato per numero 15 ore settimanali;
- dai 3 ai 4 educatori per gli interventi di progettazione individualizzata e di raccordo con il servizio sociale territoriale per complessive 80 ore settimanali;

- addetti alle pulizie ed alle attività tecnico – manutentive in numero coerente con la necessità di garantire un adeguato servizio quotidiano e periodico;

Il personale educativo dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di educatore professionale
- diploma di laurea in educatore professionale rilasciato nell'ambito della facoltà di scienze dell'educazione e di scienze della formazione
- diploma di laurea in pedagogia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, diploma di laurea in educatore sociale, diploma di laurea in psicologia o in scienze sociali
- diploma di laurea ad indirizzo sociologico o umanistico unitamente all'esperienza di almeno 2 anni in un servizio educativo equivalente

Il personale dovrà altresì essere in possesso di un curriculum formativo e professionale adeguato, significativo e documentabile nella conduzione dei programmi di intervento omogenei con l'attività richiesta nella presente gara, con riferimento a servizi che garantiscano sia l'accoglienza sia il sostegno professionale (educativo e sociale) a favore di famiglie, adulti, immigrati o altri target a rischio di esclusione sociale.

Ogni persona che presti attività nei servizi oggetto del presente capitolato dovrà possedere idonee qualità morali, dichiarate direttamente dagli interessati, ai sensi delle disposizioni vigenti con riferimento:

- alla insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione
- al fatto di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati dagli art. 380 e 381 del codice di procedura penale
- al fatto di non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione Si precisa che si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

Per la realizzazione del servizio gli operatori possono avvalersi dell'apporto di altre figure quali volontari, animatori, volontari del servizio civile, persone in tirocinio formativo professionale o coinvolte nei percorsi formativi propedeutici alle diverse esperienze di accoglienza. Tali figure sono funzionali a coadiuvare le attività di tipo educativo-ricreativo. L'impiego di figure di supporto e di altri volontari, anche in servizio civile, deve essere previsto in maniera continuativa per un tempo preventivamente concordato con il responsabile dei servizi del presente appalto.

Per svolgere l'attività oggetto del presente capitolato l'impresa aggiudicataria dovrà impiegare esclusivamente personale per il quale siano stati regolarmente adempiuti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, previdenziali ed antinfortunistiche, compresa la responsabilità civile verso terzi. L'impresa aggiudicataria si impegna ad esibire, a richiesta del Comune di Parma, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi suddetti.

In alcune situazioni può essere previsto l'accompagnamento dei beneficiari: in tali circostanze l'ente gestore deve assicurare che l'operatore sia attrezzato con idoneo mezzo di trasporto e relative coperture assicurative.

Restano a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti, se e in quanto obbligatori, relativi all'applicazione del D.Lgs. 626/1994 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere al Settore Sociale e Servizi Educativi del Comune di Parma, ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione del curriculum, della qualifica e del livello di inquadramento professionale.

Il personale dovrà essere debitamente informato dei rischi propri del servizio in oggetto, nonché delle cautele da adottare; dovrà essere fornito di ogni strumento ed attrezzatura idonea alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il personale dell'impresa aggiudicataria incaricato dell'esecuzione degli interventi dovrà essere dotato dei mezzi necessari e dovrà mantenere un comportamento corretto nei riguardi degli utenti.

L'affidatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Parma (adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/2013), pena la risoluzione del Contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopra citati codici per quanto compatibili.

Art. 10 - CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Il personale deve costituire un riferimento il più possibile stabile, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodi di assenza dal servizio.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni, provvedendo, in caso di assenza del personale, alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare al Settore Sociale e Servizi Educativi del Comune di Parma, in sede di offerta e ogni qualvolta si verifichino delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli o qualifiche, dei curricula professionali e formativi. In caso di subentro di un nuovo addetto, l'aggiudicatario dovrà garantire un periodo di affiancamento al medesimo di almeno dieci giorni lavorativi.

L'aggiudicatario garantisce, fin dal primo giorno, la sostituzione delle assenze per malattia od altro. In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione per iscritto, di norma con almeno venti giorni di anticipo, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con il Dirigente del Servizio competente.

La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi, qualora questi sia causa di disservizio, dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

Il turn-over del personale per cause dipendenti dall'aggiudicatario (quindi per cause diverse, ad esempio, dalle seguenti: sostituzioni per maternità, infortunio, malattia, dimissioni) non potrà essere superiore al 20% su base annuale. L'eventuale superamento del limite del 20%, non riconosciuto quale miglioramento della dotazione organica, costituisce elemento rilevante ai fini dell'applicazione del successivo art. 18.

L'impresa aggiudicataria si obbliga inoltre a comunicare il nominativo di un proprio Responsabile, il quale fungerà da interlocutore incaricato di mantenere rapporti con il Settore Sociale e Servizi Educativi del Comune di Parma, allo scopo di esercitare le funzioni di conduzione che fanno riferimento all'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario e gli operatori addetti al servizio sono tenuti alla tutela della riservatezza dei soggetti assistiti. Il personale è altresì tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio. L'aggiudicatario si impegna altresì a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso dei suoi operatori e raccolte nell'ambito dell'attività prestata e a rispettare la normativa del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 11 - IL PERSONALE: OBBLIGHI CONTRIBUTIVI ED ASSICURATIVI

L'Aggiudicatario deve applicare, nei riguardi di tutto il personale impiegato (se cooperativa, anche nei confronti dei soci) e senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci lavoratori, tutte le leggi, i

regolamenti e tutte le disposizioni dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro, nonché integrativi provinciali/aziendali vigenti e successivi rinnovi per tutta la durata dell'appalto.

L'Aggiudicatario deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalla vigente legislazione relative alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria e per altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

Qualora l'aggiudicatario sia un'impresa cooperativa, essa è tenuta in forza del presente appalto e limitatamente all'oggetto dello stesso, ad applicare le medesime condizioni contrattuali, economiche e lavorative al personale impiegato sia esso dipendente o socio-lavoratore, adeguando prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto ogni eventuale atto interno difforme dalla presente obbligazione contrattuale.

Pena risoluzione del contratto, l'impresa aggiudicataria è tenuta nei riguardi del personale impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto a dare piena ed integrale applicazione ai contenuti economico- normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi territoriali e provinciali vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari minimi contrattuali derivanti dalla stessa. L'impresa aggiudicataria è altresì tenuta al pieno rispetto di tutte le Leggi, Regolamenti, disposizioni contrattuali, normative e salariali disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria, nonché le varie applicazioni territoriali in vigore.

I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche e qualora non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, e indipendentemente dalla natura societaria o dalle dimensioni dell'impresa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

E' a carico dell'Aggiudicatario la fornitura di mezzi di tutela della salute ed incolumità del personale rispondenti alle vigenti disposizioni di cui al D.lgs 81/2008 e successive modifiche e ad adottare le necessarie misure.

L'aggiudicatario solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e libretti sanitari e, in genere, da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, prevenzione infortuni ecc., assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, nonché le sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Provvede pertanto alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dal personale, stipulando apposite assicurazioni.

L'aggiudicatario deve, in ogni momento, a semplice richiesta del Comune, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra indicato impegnandosi ad esibire, a richiesta del Comune, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi suddetti.

All'Amministrazione appaltante resta comunque la facoltà di richiedere in merito opportuni accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del lavoro e/o sede INPS.

Art. 12 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato si impegna alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento dell'attività.

In particolare l'aggiudicatario dovrà garantire, nei tempi e nei modi indicati ai precedenti Art.7) e 8) le seguenti attività:

- a) **presidio e monitoraggio del territorio** per rilevare e monitorare la presenza di Rom e di Sinti nel contesto locale;
- b) **supporto ai poli territoriali** di servizio sociale nelle azioni a sostegno delle famiglie Rom e Sinte;
- c) **elaborazione, attuazione e verifica di progetti di sostegno educativo** a favore dei minori, dei singoli e dei nuclei Rom e Sinti nell'ambito di progettualità individuali e di gruppo, in stretta sinergia e collaborazione con i referenti del servizio sociale territoriale;

- d) **collaborare** con l'equipe territoriali di servizio sociale, i servizi centralizzati, i servizi sanitari e scolastici, le autorità giudiziarie, e i diversi altri soggetti segnalati dal Comune;
- e) redigere le **relazioni, aggiornamenti** della documentazione e l'inserimento dati delle attività;
- f) servizio **pulizia** degli ambienti della palazzina di servizio, **dell'area cortilizia** prospiciente la palazzina stessa, nonché tutte le operazioni di sfalcio erba delle zone verdi limitrofe e relativo smaltimento rifiuti;
- g) effettuare i lavori e sostenere le spese relative alla manutenzione ordinaria della palazzina di servizio, delle sue attrezzature e degli arredi;
- h) **dotazione delle necessarie attrezzature informatiche** e del collegamento ad Internet per la gestione della banca dati e della reportistica attinente l'attività richiesta;
- i) predisposizione di un **report semestrale**, ed ogniqualvolta venga richiesto, sull'andamento dell'attività, per le verifiche e le valutazioni del caso, oltre alla relazione annuale sul funzionamento complessivo del servizio;
- j) **programmare, coordinare, verificare e controllare le diverse attività** previste dal Servizio, d'intesa con il Settore Sociale e Servizi Educativi e collaborare alla eventuale elaborazione del sistema informativo che promuoverà il Comune di Parma;
- k) **realizzare iniziative culturali, di animazione e formative** compatibilmente con gli spazi esistenti con particolare riferimento al salone/soggiorno polifunzionale;
- l) **promuovere** la partecipazione degli **educatori** ai **percorsi formativi** promossi dal Comune di Parma a favore degli operatori appartenenti a questo profilo professionale;
- m) favorire la **partecipazione** degli stessi ad occasioni formative esterne ed interne, in particolare sui temi legati alla condizione della popolazione Rom e Sinta e allo sviluppo delle linee di indirizzo regionali e nazionali;
- n) garantire personale **qualificato, nonché** organizzare e **gestire il personale** necessario all'erogazione del servizio secondo quanto previsto all'art. 9;
- o) adempiere agli obblighi e gli oneri **assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali** relativi al personale impiegato nell'esecuzione del presente appalto;
- p) garantire la **continuità del servizio** secondo quanto previsto dall'art. 10;
- q) provvedere agli adempimenti e alle spese relative alla fornitura dei mezzi di tutela della salute e della incolumità del personale secondo le disposizioni del **D.lgs 81/2008**;
- r) assumere gli **oneri per imposte e tasse** comunque derivanti dall'assunzione del servizio;
- s) **intestare i contratti relativi alle utenze** della palazzina di servizio (energia elettrica, gas, acqua, telefono ecc.) e provvedere al pagamento di tutte le relative spese (consumi compresi);
- t) provvedere al **pagamento delle spese** relative al contratto d'appalto e di pubblicazione del bando di gara;
- u) sostenere le **spese assicurative** per i danni o le lesioni eventualmente arrecate a persone secondo quanto indicato all'art. 15;
- v) collaborare alla realizzazione del **sistema informativo** promosso dal Comune di Parma;
- w) accogliere e provvedere al **passaggio delle consegne** ed affiancare, prima della scadenza del presente appalto l'eventuale successivo aggiudicatario del servizio;
- x) consentire l'**utilizzo gratuito all'Amministrazione Comunale** o a terzi, indicati dalla stessa, di locali della struttura, compatibilmente con le attività e le esigenze organizzative esplicitate dall'aggiudicatario;
- y) rispettare i principi a garanzia assoluta della riservatezza nel trattamento e nell'uso dei dati individuali, come anche al rispetto del **D.lgs 196/2003**;
- z) adottare tutte le **migliorie e le metodologie** operative di cui al **progetto gestionale** presentato in sede di offerta, che diventa parte integrante del contratto.

Art. 13 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ' ED ONERI A CARICO DEL COMUNE

Restano a carico del Comune l'onere di:

- a) Definire le linee di indirizzo, la pianificazione, la verifica ed il controllo sul servizio;

- b) Svolgere verificare e controllare costantemente il funzionamento complessivo del Progetto e l'andamento dei singoli programmi attuativi - anche attraverso visite in loco, ispezioni e riunioni con il Coordinatore del progetto - monitorando il numero di persone assistite; il turn-over dei beneficiari; la qualità dei servizi erogati;
- c) Garantire e mantenere i rapporti istituzionali con Scuola, Questura, Enti e/o Associazioni, ecc (fatta eccezione per il livello operativo);
- d) Promuovere in collaborazione con l'Aggiudicatario un processo di formazione e di aggiornamento a favore degli operatori;
- e) Collaborare con l'Aggiudicatario nella promozione di azioni di sensibilizzazione in materia di immigrazione e integrazione sociale di Rom e Sinti nei confronti degli amministratori locali e di tutti gli Enti che a diverso titolo intervengono nei percorsi dell'inserimento sociale;
- f) Mettere a disposizione dell'aggiudicatario, in uso gratuito, la struttura di cui all'art. 2 per tutta la durata dell'appalto e per gli esclusivi fini dello stesso;
- g) Mettere a disposizione dell'aggiudicatario, in uso gratuito, per la durata e i fini del contratto d'appalto, gli arredi, le attrezzature, le suppellettili in dotazione alla struttura, come indicato all'art.2;
- h) Garantire gli interventi e le **spese** relative alla manutenzione straordinaria di tutta la struttura per il tramite di PARMAINFRASTRUTTURE S.P.A.;
- i) Effettuare e realizzare le verifiche e i controlli di cui all'Art. 14;
- j) Pagare all'aggiudicatario il corrispettivo secondo quanto previsto dall'Art. 16.

Art. 14- MODALITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO

1. L'Amministrazione appaltante si riserva il controllo, tramite personale proprio, sulla esecuzione degli interventi e delle attività inerenti il servizio in appalto ed ha facoltà di eseguire i necessari accertamenti.
2. Al Comune di Parma, in particolare, compete verificare e valutare la congruità e la puntualità degli interventi degli operatori dell'aggiudicatario rispetto agli obiettivi ed alla finalità del servizio. Nel caso si verificassero inadempienze da parte dei singoli operatori, il Comune di Parma informa l'aggiudicatario e richiede l'adozione dei provvedimenti necessari per l'immediata risoluzione del problema.

Sarà cura del Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi competente individuare un collaboratore incaricato di mantenere rapporti stabili con l'aggiudicatario, sia per la necessaria attività di verifica circa il rispetto di quanto prescritto nel presente capitolato d'onori, sia per una più generale attività di affiancamento, confronto e riflessione in ordine all'andamento complessivo della gestione.

Al Comune di Parma compete verificare e valutare la qualità della gestione di tutte le attività ed iniziative nel rispetto degli obiettivi e delle finalità prescritti nel presente capitolato.

Art. 15 - POLIZZE ASSICURATIVE

L'aggiudicatario è direttamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi per ogni e qualsiasi danno derivante dal servizio.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa all'Aggiudicatario ed al personale di questo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato. Si conviene a tale riguardo che qualsiasi onere è già compensato e compreso nel prezzo dell'appalto.

L'aggiudicatario s'impegna a stipulare, fornendone apposita documentazione al Comune prima dell'inizio dell'attività, una polizza assicurativa contro il rischio delle responsabilità civili per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, liberando il Comune di Parma da ogni responsabilità civile, con massimale non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro.

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il Comune di Parma copia conforme all'originale delle polizze stipulate, debitamente quietanziate. Qualora l'appaltatore avesse già contratto delle polizze per i medesimi rischi, sarà tenuto, se non sono conformi a quanto richiesto nel presente articolo, ad apportare ad esse le necessarie integrazioni

All'inizio di ogni successiva annualità assicurativa, l'appaltatore dovrà produrre i certificati di assicurazione attestanti la validità e/o operatività delle garanzie.

Art. 16 – CORRISPETTIVO E PAGAMENTO

L'Amministrazione Comunale si impegna a pagare all'aggiudicatario il corrispettivo, previa presentazione di apposita fattura mensile.

Le fatture intestate al Comune di Parma – Settore Sociale e Servizi Educativi saranno liquidate a mezzo bonifico bancario.

Art. 17 – MODIFICHE DEL CONTRATTO

A seguito di specifiche esigenze dell'Amministrazione appaltante il contratto potrà subire variazioni in aumento o diminuzione entro il limite del 20% dell'importo contrattuale determinato in sede di offerta previsto dall'art. 11 R.D. 18.11.1923, n. 2440. In caso di variazione eccedente il limite del 20% dell'importo contrattuale determinato in sede di offerta, l'appaltatore potrà recedere qualora non condivida l'impegno richiesto.

Inoltre, nel caso dovesse venire meno la necessità di interventi **specifici** per la modifica delle modalità di gestione o di organizzazione o per motivi di pubblico interesse o "ius superveniens", il contratto potrà essere ridotto anche oltre la percentuale del 20% del valore contrattuale con preavviso da parte dell'Amministrazione appaltante di almeno 90 giorni.

Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

E' fatta salva l'applicazione dell'art. 57, comma 5, lett. a) del D.lgs 163/2006 per i servizi complementari.

Art. 18 - INADEMPIENZE E RELATIVE PENALITA'

Per la violazione di tutti gli obblighi dell'aggiudicatario derivanti dal presente capitolato e in caso di tardiva, carente o incompleta esecuzione del servizio l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di procedere all'applicazione delle sanzioni e penalità sotto riportate.

L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e Servizi Educativi o suo delegato e trasmessa all'aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 7 giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, il Comune provvederà ad applicare le penalità.

In caso di permanenza dell'inadempienza il Dirigente ha facoltà di ordinarne l'esecuzione d'ufficio, nel modo che riterrà più opportuno e a spese dell'aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni arrecati al Comune o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla notifica, o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante lettera raccomandata A.R.: decorso inutilmente tale termine l'Amministrazione Comunale si rivarrà sulla cauzione.

Le penalità previste sono le seguenti:

- presenza di personale in misura inferiore a quanto previsto dal precedente Art. 10 penale di € 500,00, per ogni giornata lavorativa in cui tale carenza si verifica;
- impiego di personale non in possesso dei requisiti previsti, verrà applicata una penale di € 120,00 per ogni giorno di servizio effettuato da personale non idoneo;

- superamento della misura del 20% su base annua del turnover del personale impiegato (come indicato al precedente art. 10): verrà applicata una penale pari ad € 100,00 per ogni punto percentuale eccedente la misura;
- inadempimento o inosservanza degli obblighi previsti per il servizio di pulizia, igienizzazione ambienti - € 100,00 per ogni giorno di carenza;
- per ogni altra carenza relativa alle attività previste nell'Art. 9 - € 100,00;
- rilevante ritardo di oltre 15 giorni nell'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e rispetto alle scadenze concordate - € 300,00, per volta.

Il contratto è risolto “di fatto e di diritto” ex art. 1456 del Codice Civile ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante e con semplice comunicazione scritta R.A.R., al verificarsi dei seguenti casi essenziali per il rapporto di servizio:

- subappalto totale o parziale del servizio, ad eccezione di quanto previsto all'art. 20;
- quando di fatto l'aggiudicatario incorra in gravi inadempimenti degli obblighi assunti;
- quando di fatto l'aggiudicatario abbandoni il servizio senza giustificato motivo;
- quando, decorso il termine di 15 giorni dalla notifica di apposita diffida ad adempiere, l'aggiudicatario non ottemperi agli obblighi previsti dal presente capitolato.

Nei casi sopra previsti l'Amministrazione appaltante per esercitare la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto in qualsiasi momento deve contestare con comunicazione scritta tramite raccomandata con avviso di ricevimento, il verificarsi di una delle condizioni che risolvono il contratto per inadempimento e di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al precedente comma.

Tenuto conto della rilevanza pubblica del servizio l'Amministrazione appaltante, contestualmente alla comunicazione di recesso, indica la data non superiore a 90 giorni, a partire dalla quale decorre la risoluzione, salvo restando all'Amministrazione procedente il diritto di rifusione dei danni conseguenti alle inadempienze. L'aggiudicatario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione ed al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti.

Il Comune, fatti salvi i maggiori danni potrà rivalersi sulla cauzione:

- a copertura delle spese conseguenti al ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi, necessarie per limitare i negativi effettivi dell'inadempimento dell'impresa;

Art. 19 – SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto dei servizi di pulizia, di attività tecnico-manutentiva, e di trasporto scolastico, alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006. In tal caso il subappaltatore deve possedere gli stessi requisiti di idoneità morale, professionale e tecnica richiesti all'appaltatore.

Anche in questi casi nei confronti dell'Amministrazione Comunale la responsabilità rimane in capo all'aggiudicatario.

Art. 20 - DEPOSITO CAUZIONALE

L'impresa concorrente dovrà presentare, unitamente all'offerta, l'attestazione di costituzione di una garanzia a corredo dell'offerta, così come previsto dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e come meglio specificato nell'avviso di gara, pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'esecuzione del servizio, dell'eventuale risarcimento dei danni, nonché del rimborso di somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto ritenuto dal Comune causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, l'aggiudicatario deve versare all'atto della

stipulazione del contratto il deposito cauzionale definitivo che è stabilito con riferimento al valore contrattuale e quindi nella misura del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA di legge.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione Comunale.

Entrambi i depositi cauzionali, di cui al presente articolo potranno essere costituiti in uno dei seguenti modi:

a) assegno circolare non trasferibile intestato al Tesoriere del Comune di Parma;

b) fideiussione bancaria rilasciata da un Istituto di Credito;

c) polizza assicurativa rilasciata da Compagnia legalmente autorizzata, ai sensi del D.P.R. 449/1959, con il testo approvato dall'A.N.I.A.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente, **a pena di esclusione dalla gara**, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

Per l'impresa aggiudicataria il deposito cauzionale definitivo resterà vincolato, scaduto il contratto, fino a che non sarà definita ogni eventuale eccezione o controversia.

E' fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno per il Comune.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Art. 21- CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non potrà essere ceduto, in tutto o in parte, a terzi sotto pena di nullità.

Art. 22 - DIRITTO DI RECESSO

E' fatto salvo il diritto di recesso del Comune nell'eventualità che, a seguito di processi di riorganizzazione strutturale che comportino la disponibilità di personale idoneo alla gestione del servizio, l'Amministrazione ritenga più conveniente la gestione in proprio, totale o parziale, dello stesso; la volontà di recesso viene comunicata all'impresa aggiudicataria con almeno tre mesi di anticipo.

Art. 23 - FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE

a) Fallimento dell'Impresa appaltatrice:

il contratto si intenderà senz'altro risolto nel caso di fallimento dell'Impresa appaltatrice, nel giorno successivo alla pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento o, in ogni caso dalla conoscenza della stessa da parte dell'Amministrazione appaltante.

Sono fatte salve tutte le ragioni ed azioni dell'Amministrazione verso la massa fallimentare, anche per eventuali danni, con salvaguardia del deposito cauzionale.

b) Liquidazione - trasformazione dell'Impresa appaltatrice:

in caso di liquidazione dell'Impresa appaltatrice o cambiamento della ragione sociale, l'Amministrazione avrà diritto tanto di pretendere la cessazione, quanto la continuazione da parte dell'eventuale nuova Impresa che subentrerà, così come l'Amministrazione riterrà di decidere sulla base dei documenti che l'Impresa appaltatrice sarà tenuta a fornire.

Art. 24 – ONERI INERENTI IL SERVIZIO E SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, nessuna esclusa, necessarie alla realizzazione del servizio, sono interamente a carico dell'aggiudicatario, sin dall'inizio dell'appalto. Il Comune resta pertanto sollevato da qualsiasi onere e responsabilità.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative ad imposte o tasse connesse all'esercizio del contratto, nonché le spese relative alla stipula e registrazione dello stesso.

Art. 25 – VERTENZE

Il foro competente per ogni controversia non definibile in accordo tra le parti è quello di Parma.

Art. 26 RISERVATEZZA

Tutta la Documentazione Contrattuale consegnata all'Appaltatore nell'ambito o comunque correlata all'esecuzione del Contratto, così come tutta la documentazione tecnica che dovesse essere creata dal Committente e dall'Appaltatore (congiuntamente e non) durante la vigenza del Contratto, sono, resteranno e, comunque, diverranno automaticamente di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore dichiara e riconosce espressamente di non avere alcun diritto di utilizzo, cessione a terzi o riproduzione in alcuna forma della documentazione sopra menzionata.

Le summenzionate previsioni non si applicheranno esclusivamente in relazione a quelle informazioni la cui divulgazione sia imposta dalla legge o sia espressamente autorizzata per iscritto dalla Stazione Appaltante.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi i termini e le condizioni del Contratto, fatta eccezione per il caso in cui tale divulgazione sia imposta dalla legge o autorizzata per iscritto dalla Stazione Appaltante.



Firmato digitalmente da Roberto Barani
in data 11/03/2015 alle ore 16:53